

N. 5319

SEGR. GEN.
02 03

copy out 3

2

3

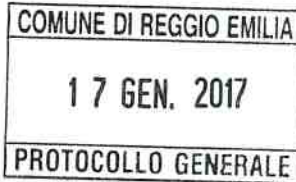


Movimento 5 Stelle Reggio Emilia

Consigliera Alessandra Guatteri

Reggio nell'Emilia, 13 gennaio 2017

Alla Presidenza del Consiglio Comunale
di Reggio Emilia
Al Signor Sindaco
di Reggio Emilia



ORDINE DEL GIORNO

(art.20 Reg. C.C.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Nel periodo dal 30 dicembre 2016 al 12 gennaio 2017 la centralina di rilevazione di Viale Timavo ha registrato 12 sforamenti sulla quantità massima consentita per legge di PM10;
- nello stesso periodo, come da tabella allegata, Reggio Emilia è quasi sempre stata la città peggiore in Regione quanto a livelli di PM10;
- Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. Il consiglio comunale condivide questa responsabilità. I compiti del sindaco sono quindi ampi, soprattutto il sindaco deve conoscere lo stato di salute della popolazione, deve prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli imminenti e, per la direttiva Seveso, deve informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è sottoposta.

Considerato che :

- La Repubblica italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (art.32 della Costituzione);
- il Sindaco ha tra le sue competenze la tutela della salute pubblica;
- lo IARC di Lione nell'ottobre 2013 ha certificato che l'inquinamento atmosferico è cancerogeno, classificando nel gruppo 1, cioè tra le sostanze cancerogene, l'inquinamento dell'aria.

Preso atto che:

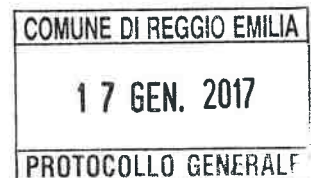
- La mappa interattiva recentemente pubblicata dall'OMS e sviluppata in collaborazione con l'Università di Bath nel Regno Unito, che fornisce informazioni sull'esposizione della popolazione al particolato inferiore a 2,5 micrometri (Pm 2,5) e che indica anche i dati delle stazioni di monitoraggio per Pm10 e Pm2,5 in circa 3.000 fra città e Paesi, mostra che la Pianura Padana è una delle peggiori zone del mondo per quanto riguarda l'aria che respiriamo;
<http://maps.who.int/airpollution/>
- "L'inquinamento atmosferico provoca un danno al DNA, seppur modesto, e ciò costituisce un fattore di rischio per la salute futura dei bambini. Su questo versante, inoltre, emerge l'utilità di effettuare indagini precoci, che possano far conoscere e dunque prevenire gli eventuali pericoli. Sono questi i principali risultati raggiunti dal progetto MAPEC_LIFE ("Monitoring Air Pollution Effects on Children for supporting public health policy"), approvato nel 2013 dalla Commissione Europea nell'ambito

del Programma LIFE+2012, Environment Policy and Governance. Il progetto è il primo grande studio multicentrico sugli effetti biologici precoci degli inquinanti aerei sulle cellule buccali dei bambini di 6-8 anni, residenti in cinque città italiane - oltre a Pisa, Brescia, Lecce, Perugia e Torino -, in relazione alla concentrazione di alcuni inquinanti atmosferici e alle caratteristiche socio-demografiche e agli stili di vita dei bambini." (fonte Unipinews).

- Lo studio « Economic cost of the health impact of air pollution in Europe » (WHO, 2015) ha evidenziato che, nel 2010, i costi sanitari associati all'inquinamento dell'aria per l'Italia sarebbero stati di 97 miliardi di dollari annui, tenendo conto della sola esposizione al particolato (tabella 2.4 dello studio) e di 133,4 miliardi di dollari tenendo conto della VSL (value of statistical life) nel calcolo. Praticamente, i costi associati al particolato sarebbero pari al 4,7 per cento, del Pil. Tra l'altro, la stima delle morti premature per l'Italia calcolata dall'Organizzazione mondiale della sanità era più bassa (32.447 morti premature nel 2010 per il particolato) delle stime per il 2014 dell'European environment agency che stima in 84.000 i decessi in Italia dovuti all'inquinamento atmosferico; pertanto, se si tenesse conto di quest'ultima stima, i costi sanitari sarebbero molto più elevati;

Rilevato che:

- Come riportato in un articolo di Reggio Report del 12/01/17, "le polveri sottili certamente portano a un aumento delle malattie broncopolmonari, ma alla lunga incidono anche sui tumori, anche se determinarne la genesi è molto più complesso. Ciò che non si sapeva, ed è stato scoperto di recente, è l'influsso sulle malattie cardiovascolari. Le ricerche sono state condotte anche in Lombardia, quindi vicino a noi. Si è accertato che in presenza di picchi elevati di inquinamento da polveri, aumentano gli aggravamenti e i decessi improvvisi in quanto le polveri sottili, è noto, sono una congerie di particelle che entrano nel sangue e quindi in circolo nell'organismo. Si è scoperto che possono bloccare la costituzione di vie di circolazione secondaria, che si formano in presenza di determinate patologie. In questo mondo vengono a mancare le "vie di fuga" quando si acutizzano i problemi cardiovascolari, e ciò può determinare la morte improvvisa."
- "I bambini sono più vulnerabili degli adulti agli effetti degli agenti aerodispersi, per diverse ragioni: maggiore attività fisica, più tempo all'aperto, maggiore quantità di aria inalata per unità di peso, immaturità di alcuni organi, tra cui i polmoni, e dei meccanismi di riparazione cellulare." (<http://www.mapec-life.eu/pag/1/pubblico-progetto.html>)



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a intervenire con urgenza per tutelare la salute pubblica a norma di quanto previsto dall'articolo 50, comma 5°, D.Lgs. 267/2000 il quale dispone che " il Sindaco, nella qualità di ufficiale del Governo, può adottare provvedimenti contingibili ed urgenti con lo scopo, la finalità di reprimere e prevenire pericoli che minacciano la pubblica incolumità", emettendo le ordinanze necessarie a ripristinare al più presto una qualità dell'aria che non esponga a rischi la salute dei cittadini;
- a organizzare al più presto una conferenza tra i Sindaci della Pianura Padana per mettere a punto una strategia condivisa di breve/medio/lungo periodo per risolvere

il problema chiedendo al Governo la messa a disposizione degli strumenti/fondi necessari;

- a informare con urgenza la popolazione sui rischi per la salute di adulti e bambini connessi all'inquinamento dell'aria e alla concentrazione di polveri sottili
- a iniziare sin da ora a realizzare le azioni strutturali previste dal PAIR 2020 recentemente approvato.
- a richiedere al Governo di promuovere con urgenza la redazione di un piano d'area tra le quattro regioni padane, le città capoluogo delle quattro regioni padane, il Governo stesso e l'Unione Europea per affrontare e combattere in maniera strutturale il problema inquinamento atmosferico nella Pianura Padana.

Alessandra Guatteri
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Allegato

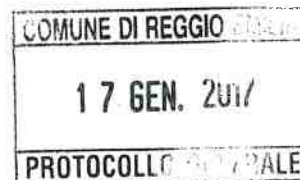
Dati PM10 ultimi 14 giorni

Provincia	30/12 venerdì	31/12 sabato	1/1 domenica	2/1 lunedì	3/1 martedì	4/1 mercoledì	5/1 giovedì	6/1 venerdì	7/1 sabato	8/1 domenica	9/1 lunedì	10/1 martedì	11/1 mercoledì	12/1 giovedì
Piacenza	53	52	83	79	74	54	19	21	44	57	73	69	50	64
Parma	51	47	71	86	62	55	26	24	42	59	77	74	46	n.d.
Reggio nell'Emilia	58	67	84	89	94	51	32	32	62	70	77	85	55	68
Modena	55	55	73	97	91	54	30	26	46	71	74	85	62	74
Bologna	41	42	61	80	91	43	31	24	26	44	58	67	40	66
Ferrara	56	60	81	103	63	50	33	30	37	50	73	68	38	66
Ravenna	44	49	65	91	76	54	39	22	25	47	56	50	41	67
Forlì-Cesena	36	47	56	79	62	37	34	27	28	42	54	56	42	62
Rimini	38	56	56	71	84	42	51	39	28	40	58	30	53	66

I dati dell'ultimo giorno sono validati e disponibili entro le ore 11. I valori sono espressi in $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

Livelli PM10	
Superiore al limite di legge	>60
Entro il limite di legge	0-50
Dato non disponibile	n.d.

Maggiori informazioni alla pagina Dati di qualità dell'aria



SECUR. GEN.
02 03